

- 1) Comunicato stampa del Comitato di Consenso sulle Medicine Non Convenzionali
- 2) Comunicato stampa della Rete Toscana di Medicina Integrata
- 3) Dichiarazione del Prof. Garattini
- 4) Comunicato stampa sulle affermazioni del deputato Scilipoti
- 5) Comunicato stampa della Consulta Nazionale per la medicina Integrata

1 - Comunicato Stampa

Il Prof. Garattini si scaglia contro la possibilità per i cittadini Toscani di avvalersi di omeopatia, agopuntura e fitoterapia in una struttura ospedaliera deputata a tal scopo. In questa violenta critica egli fa di ogni erba un fascio, mescolando metodologie con profili e caratteristiche diversissime.

E proprio per questo, mentre può essere gioco relativamente facile sparare sulle prove di efficacia per una disciplina come l'omeopatia, le cui caratteristiche rendono oggettivamente difficile la produzione di sufficienti prove con i criteri auspicati dal professore- questo non vuol dire che non ne esistano, si intende- è difficile sostenere la stessa cosa per agopuntura e fitoterapia, che di queste prove ne hanno accumulate moltissime.

E comunque, un atteggiamento privo di pregiudizi dovrebbe portare, semmai, a chiedere di aumentare le valutazioni, visto il gradimento da parte dei pazienti per questo approccio, cosa che la Regione Toscana, molto più laicamente e meno dogmaticamente si propone di fare con questo progetto pilota.

Giova ricordare che queste metodologie sono riconosciute tutte come atto medico e sta alla responsabilità del medico e alla sua competenza la valutazione dell'opportunità o meno del loro impiego in ogni specifica situazione clinica.

Nessun paziente corre il rischio di essere affidato a figure professionali comparabili con i maghi e le fattucchiere invocate dal Professore.

Il Professore invoca anche un rischio di spreco economico da parte del Servizio sanitario Nazionale. I più recenti e esaustivi studi di farmaco-economia dimostrano che i pazienti seguiti da medici competenti in queste medicine non convenzionali fanno al contrario risparmiare sostanzialmente il sistema sanitario perchè risultano meno gravati da effetti collaterali, che a loro volta sono fonte di spesa e hanno una migliore qualità di vita e minor necessità di ricorso a indagini e esami.

Verrebbe allora da ribaltare l'accusa e di chiedere invece al Professore: " Perchè persone che possono trarre giovamento da queste cure devono esserne distolte, con un danno per la loro salute e per i bilanci sanitari?".

27 aprile 2011

2 – 3 DICHIARAZIONE DEL PROF. GARATTINI:

Garattini: "La medicina alternativa non può essere a carico del Ssn"

Il direttore del 'Mario Negri' di Milano, stronca la possibilità di cure alternative alla medicina ufficiale a carico del Ssn come già avviene all'ospedale di Grosseto. "Nessuno contesta il diritto dei cittadini a essere liberi nella scelta o nel rifiuto delle terapie" ma, dice il farmacologo, "la via delle due medicine è anche un attentato alla sostenibilità del Ssn".

26 APR - "Nessuno contesta il diritto dei cittadini a essere liberi nella scelta o nel rifiuto delle terapie" ma allora "perché non garantire la disponibilità di amuleti a carico del Servizio Sanitario Nazionale, visto che nel paese vi sono molti scaramantici?". La provocazione arriva da Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri', che dalle pagine del settimanale "Oggi" in edicola domani, critica duramente la decisione dell'ospedale di Grosseto di accogliere al suo interno ambulatori di agopuntura, omeopatia e fitoterapia (n.d.r. in realtà è in tutta la Regione Toscana che vige da tempo la possibilità di ricorrere a selezionate prestazioni di medicina alternativa a carico del Ssn vedi allegato).

“Da qualche decennio - sostiene Garattini - la vera medicina cerca di passare dalle impressioni alle prove, per evitare che gli ammalati vengano trattati senza la ragionevole sicurezza di ricevere interventi che indurranno un giovamento. È la medicina basata sull'evidenza che diventa sempre più attenta a valutare criticamente il rapporto benefici-rischi e, a parità di benefici, il rapporto costi-benefici. L'altra medicina è invece completamente senza prove. L'agopuntura è tutta in discussione anche per le molteplici modalità con cui può essere eseguita; i prodotti omeopatici, in gran maggioranza, non contengono nulla, i prodotti fitoterapici non si sa bene che cosa contengano e possono variare da preparazione a preparazione. Non vi è nessun controllo, sono stati messi in commercio solo con una notifica e non sono obbligati a presentare alcuna documentazione che ne garantisca l'efficacia”.

Ma c'è anche un altro elemento a far ritenere sbagliata al direttore del Mario Negri la decisione dell'ospedale di Grosseto. “Mentre i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale sono frutto di negoziazioni, i prodotti omeopatici e fitoterapici hanno facoltà di fissare il prezzo che vogliono”, evidenzia Garattini aggiungendo che “la pseudo-ragione che determina la scelta di mettere le due medicine sullo stesso piano si basa sul diritto dei cittadini a essere liberi nella scelta o nel rifiuto delle terapie. Nessuno contesta questo diritto. Se, però, si accettasse il principio secondo cui bisogna accontentare i desideri di tutti, perché non dare spazio in ospedale anche a fattucchiere, a maghi e guaritori in cui una parte del pubblico ripone grande fiducia? E perché non garantire la disponibilità di amuleti a carico del Servizio Sanitario Nazionale, visto che nel paese vi sono molti scaramantici?”. Per Garattini, in definitiva, “la via delle due medicine è anche un attentato a un bene prezioso: il Servizio Sanitario Nazionale, la cui sostenibilità nel tempo è legata al rimborso dei trattamenti basati sull'evidenza. E' bene che i politici riflettano sulla necessità di privilegiare la razionalità anziché rincorrere tutto ciò che può portare consensi e voti”.

4 - COMUNICATO STAMPA SULLE AFFERMAZIONI DEL DEPUTATO SCILIPOTI DOMENICO

Le recenti esternazioni pubbliche del deputato Scilipoti Domenico ci obbligano, a tutela dei pazienti e dell'onorabilità e serietà della nostra professione, a una decisa e nettissima presa di posizione che disconosce qualunque pretesa del suddetto deputato di rappresentanza del movimento delle Medicine Tradizionali e Non Convenzionali in Italia.

Le sigle che costituiscono il Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le Medicine Non Convenzionali in Italia, che comprendono le più rappresentative associazioni di medici di tutte le MNC classificate dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dei professionisti delle professioni sanitarie primarie dell'Osteopatia e della Chiropratica, e dei pazienti che a questo mondo si rifanno, si dissociano dai contenuti, oltre che dalla forma, delle affermazioni del deputato, non riconoscendogli alcun titolo, né delega, né diritto a rappresentare con autorevolezza, verità e competenza le istanze dei medici che queste discipline esercitano con competenza, in scienza e coscienza, e dei pazienti che a queste discipline ricorrono con beneficio per la loro salute.

Considerano pertanto anche immotivata e ingiustificata, visto il suo ruolo di deputato nella vigente Legislatura, la sua recente nomina ad “Esperto per la Medicina Complementare del Consiglio Superiore di Sanità”, ruolo esclusivamente tecnico e competenzaale per il quale sono richiesti requisiti che il deputato non possiede se non per autoreferenziale investitura.

Milano, 07.05.2011
La Coordinatrice, Dott.ssa Antonella Ronchi
Coordinatrice@ComitatoMNC.org

Il Comitato è stato costituito venerdì 5 dicembre 2003 a Bologna tra i firmatari del Documento di Consenso sulle MNC in Italia sottoscritto alla Conferenza di Consenso sulle MNC in Italia tenutasi a Bologna il 20 ottobre nell'ambito del 43° Congresso Nazionale della Società Italiana di Psichiatria.

Successivamente altre associazioni hanno chiesto di sottoscrivere il Documento di Consenso, al cui contenuto si rimanda, e sulla base di esso di aderire al Comitato per realizzarne i contenuti.

Dal Documento di Consenso, ultimo comma. "Il Documento di Consenso, condiviso dai rappresentanti autorevoli delle discipline non convenzionali in Italia qui convenute e da medici e ricercatori esperti della materia, intende costituire il presupposto per una continuità di azione unitaria in tale settore della medicina, aperta a tutte le componenti sanitarie, nelle sedi rappresentative della Professione medica (FNOMCeO e Ordini Provinciali), presso le Istituzioni della Repubblica sia nazionali che regionali e territoriali, nonché nei confronti delle Associazioni dei cittadini".

5 - Comunicato stampa della Consulta Nazionale per la medicina Integrata

ONOREVOLE SCILIPOTI. LA MEDICINA INTEGRATA LA RAPPRESENTIAMO DA SOLI.

Onorevole Scilipoti, lei afferma in televisione di rappresentare da venti anni il mondo delle medicine integrative, ma noi preferiamo occuparci di "Medicina Integrata" e vorremmo rappresentarla senza il suo contributo.

La abbiamo incontrata una sola volta a Firenze e le abbiamo rappresentato la necessità di occuparsi, nel suo ruolo di parlamentare, di tutte le medicine complementari rappresentate dalla nostra Consulta Nazionale. Lei ha preferito occuparsi soltanto di agopuntura. Come mai, se poi si presenta come uno dei massimi esponenti delle "medicine integrative?".

Le medicine complementari in Italia sono adeguatamente rappresentate da società scientifiche e associazioni che si adoperano da quasi venti anni per la crescita culturale delle stesse e per l'integrazione con la medicina convenzionalmente intesa. Grazie al nostro lavoro alcune Università italiane, nelle Facoltà di Medicina, hanno avviato Master di formazione. Alcuni governi sanitari hanno ospitato servizi pubblici di medicina complementare permettendo così a tutti i cittadini e non solo a quelli economicamente più fortunati, di avvalersi di queste cure. Ma il settore delle medicine complementari è un ambito della medicina ancora piuttosto delicato, poiché in rapida evoluzione in tutto il mondo. Esso richiede una profonda conoscenza della materia, una grande responsabilità dei medici e dei loro rappresentanti, un lavoro accurato di divulgazione dei contenuti, sia presso le Istituzioni che presso i cittadini i quali devono essere adeguatamente informati sia sulle opportunità che sui limiti terapeutici di queste risorse di cura, mai alternative alla medicina convenzionale, ma piuttosto da utilizzare in alleanza con quest'ultima. E' quindi auspicabile che chiunque intenda occuparsene lo faccia con rigore, sensibilità, serietà, pragmatismo e, non ultimo, buone maniere.

Onorevole Scilipoti, la CONMI prende atto del suo modo di adoperarsi, per la sola agopuntura, peraltro, non certo per tutte le medicine complementari, giacché Ella di Omeopatia e Fitoterapia non ha voluto occuparsi nella sua proposta di Legge. Purtroppo le sue numerose apparizioni nelle TV e sui giornali, così come i suoi molti convegni organizzati nelle sedi prestigiose del Parlamento, non rappresentano i contenuti corretti e concreti dell'insieme delle Società scientifiche delle medicine complementari e delle Associazioni delle Discipline Bionaturali, la più parte delle quali, infatti, hanno preferito allontanarsi da Lei e collaborare con la Consulta.

NO, GRAZIE.

Noi non abbiamo bisogno del suo aiuto, creda onorevole. Il suo occuparsi di questo mondo, con la sua personale scelta di forma, oltre che di contenuti, ci appare piuttosto una iniziativa politica a lei utile per i suoi scopi personali.

La sua personale attenzione ci sembra strumentalizzazione di un settore sanitario che attende da troppo tempo, nell'interesse dei cittadini utenti, una adeguata regolamentazione.

Ed è proprio dal suo personale vocabolario e dalla sua proposta di "partito olistico" che comprendiamo che il Suo pensiero non si è evoluto con la scienza.

CONMI- Consulta nazionale per la Medicina Integrata

Presidente onorario Fabio Roggiolani

Presidente: Alberto Puddu, vicepresidente Ordine dei medici di Cagliari

Ufficio di Presidenza:

Simonetta Bernardini, Presidente Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata
(www.siommi.it)

Francesco Bottaccioli, Presidente onorario Società Italiana di Psiconeuroendocrinoimmunologia

Maria Grazia Campus Bioeticista, Naturopata

Daniela Salvucci, vicepresidente nazionale Associazione Pazienti Omeopatici, APO Italia
(www.apoitalia.it)

E mail: segreteria@conmi.it

Elenco sigle aderenti in: <http://www.siommi.it/apps/news.php?id=1018>